

## **Guariniello apre il fascicolo "Indagate sull'Alta velocità"**

di **Lorenza Pleuteri** da *Repubblica* del 20/12/09

Massima capienza consentita di treni e di singole carrozze, sovraffollamento e condizioni di sicurezza. Overbooking programmato ed estemporaneo. Motivi tecnici e infrastrutturali alla base di ritardi, disservizi, disagi. Materiale rotabile utilizzato e dotazioni di carrozze e motrici. Sollecitato dalla pioggia di segnalazioni arrivate da semplici cittadini-viaggiatori, con i giornali pieni di titoloni sui guai e sulle falle del «sistema alta velocità», il sostituto procuratore Raffaele Guariniello ieri mattina ha aperto un fascicolo conoscitivo, un nuovo fronte di indagini mirate. E ha dato formalmente mandato alla Polizia ferroviaria di monitorare treni e linee, evidenziare quelli che chiama «i fatti» e relazionare direttamente a lui, in tempi ristretti.

Sorvegliati speciali, i Frecciarossa. Ma non saranno affatto trascurati i treni tradizionali, già sotto la lente di ingrandimento di Guariniello per ciò che riguarda i problemi connessi alle porte che non si aprono o si chiudono a sorpresa, ai tenditori che collegano un vagone all'altro e le motrici alle carrozze di testa, alle condizioni igieniche e alla presenza di animaletti vari, al rispetto delle norme sulla tutela dei lavoratori.

I risultati dello screening serviranno a delineare un quadro oggettivo della situazione e ad acquisire di prima mano materiale da sottoporre anche all'attenzione dell'Agenzia italiana per la sicurezza delle ferrovie, la struttura indipendente costituita due anni fa e con il quartier generale a Firenze, diventata ormai referente fisso della procura torinese.

Parallelamente alla indagine penale conoscitiva, per natura senza ipotesi di reato in partenza e senza alcun indagato, pendolari slow e fast stanno portando avanti "inchieste" artigianali in proprio. Censimento puntiglioso dei ritardi. Studi di mercato autoprodotti, «*perché i Frecciarossa li hanno organizzati sulla sola base delle prenotazioni e senza tenere conto degli abbonati*». Raccolta di dati relativi a carrozze rotte, guaste, sporche e a dotazioni di bordo inutilizzabili o insidiose. Foto e video, come quelli che attraverso Youtube mostrano "dettagli" degni del massimo rilievo. Il vano bagagli che sta in testa alle carrozze dei Tav, raccontano le testimonianze informali, è uno dei posti più ambiti da chi non trova un sedile libero. Ci si può sistemare al «piano terra», con il rischio di battere la testa contro la mensola divisoria, ma con la possibilità di allungare un poco le gambe.

Gli abbonati fast stanno continuando pure la raccolta di firme sotto la petizione con cui chiedono aggiustamenti d'orario, il tema del nuovo "tavolo" convocato in prefettura l'antivigilia di Natale. I rappresentanti dei peones della bassa velocità, prima ancora di sapere dell'apertura di un fascicolo ad hoc, per e-mail hanno chiesto al pm Raffaele Guariniello di essere ricevuti.